

## “Homo sapiens. La grande storia della diversità umana”



Alcune considerazioni per la visita con studenti al seguito.

La mostra è **molto bella** e ricca: per gli addetti, ogni cosa dovrebbe essere spiegata e commentata con calma, almeno il doppio di quanto abbiamo potuto fare noi, quindi almeno due ore.

Se gli "addetti" sono studenti, allora tutto si complica! La ricchezza dei contenuti rende la visita a dir poco complessa, e quindi si deve operare una preparazione adeguata.

Non si può fare la visita, e poi rendersi conto della necessità di molti prerequisiti! Bisogna farlo prima!

Possono essere utili alcune informazioni sul cammino che porta alla comparsa dei mammiferi...le cure parentali, la sicurezza riproduttiva, la correlazione tra Primati e le ultime tappe della loro evoluzione, e le caratteristiche ambientali ...*Out of Africa* è sempre correlato a "esigenze" paleo ambientali, genericamente, ma sovente a questioni climatiche!



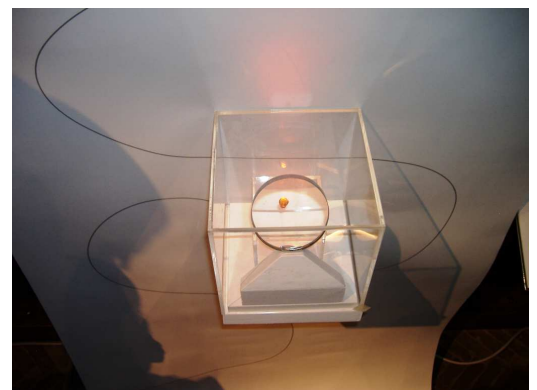
Le glaciazioni vanno interpretate come fenomeno geo,meteo,climatico limitativo o di sprone "al cambiamento", di luogo, di strategie di sopravvivenza, e di comunicazione.....



La questione della "lingua", non si esaurisce nell'essere capaci di parlare, o in potenza "parlanti", ma è "espressione" di una interfaccia tra l'ambiente e la necessità di "esprimerlo" e di "comunicarlo". Nel catalogo della mostra è molto bello il confronto tra i modi di esprimere il concetto di neve per gli Esquimesi, il fatto che a noi non importa distinguere il tigre dalla tigre, e che il linguaggio dei "klik" del Sud Africa ha più di cento fonemi usati come "lettere".

Suggerisco queste cose perché le trovo molto interessanti, ma sono sorte leggendo la guida, non si può distillare troppo!

E' bene soffermarsi sulla morfologia delle coste per comprendere le barriere fisiche e i passaggi resi possibili in occasione di espansione o arretramento glaciale.... e poi sono fondamentali alcune nozioni di genetica che servono a capire l' effetto del "fondatore", la deriva, i marker



utilizzati, qualche tecnica di sequenziamento di particolari porzioni di DNA... a scopo di indagine per la distribuzione areale di certi caratteri (complessi incroci di banche dati) dagli ammutinati del "Bounty" ai malgasci, che hanno preferito fare il giro del mondo, anziché attraversare un braccio di mare con due o tre bracciate....cannibalismo energetico.

La questione si arricchisce con lo studio delle mutazioni, ereditate e trasmesse, come indicatori " biologici" del tempo, orologi molecolari, fino alla Eva mitocondriale.



Ho citato 5 o 6 "grossi" argomenti che dovrebbero essere trattati prima, con necessarie integrazioni poi, per distillare descrizioni che abbiano riscontro con le cose che si vedono alla mostra.

*Enrico Moriondo*